Conto corrente con la posta — Anno 83° — Numero 18

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 23 gennaio 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 22 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1941-XIX, registro 6 Africa Italiana, foglio 279.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA DI BRONZO

De Sivo Giulio di Luigi e fu Lecca Ducagini Amalia, nato a Maddaloni (Napoli) il 6 giugno 1896, maggiore di cavalleria in s.p.e. — Comandante di una colonna mista operante in terreno insidioso, guidava arditamente i suoi reparti alla conquista degli obiettivi assegnati. Durante la fase conclusiva, alla testa di pochi cavalieri, incurante della violenta reazione nemica, si slanciava contro elementi avversari che, sistemati su solida posizione, ostacolavano l'ulteriore avanzata e, ricacciandoli nei sottostanti burroni, contribuiva validamente al conseguimento del successo. — Zibisti (Acefer-Goggiam), 20-21 maggio 1940-XVIII.

Bellete Baiu, cagnasmac. — Durante un combattimento, alla testa dei suoi uomini attaccava e disperdeva un grosso nucleo avversario, uccidendone il capo e contribuendo al conseguimento del successo — Ambi (Insarrò), 21 ottobre 1939.

Mohamed Hussen Humed, ascari (104722). — Ferito gravemente in combattimento, rifiutava ogni soccorso e continuava nella lotta fino all'estremo delle sue forze. — Torrente Bicenà, 6 settembre 1939-XVII.

Tegghegnè Ubiè, ascari (018369) (*alla memoria*). — Impavido al suo posto di combattimento, nonostante l'intenso fuoco del nemico incalzante, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Torrente Fettam, 21 novembre 1939-XVIII.

Uoredecal Ferè, ascari (86349). — Durante un combattimento, visto il comandante del buluc ferito ed accerchiato da numerosi armati nemici, con pronta iniziativa, alla testa dei compagni, attaccava e fugava l'avversario a colpi di bombe, liberando il superiore e catturando un fucile. — Derdrar Micael, 28 giugno 1938-XVI.

Uorkinè Becchelè, ascari (016320) (*alla memoria*). — Impavido al suo posto di combattimento, nonostante l'intenso fuoco del nemico incalzante, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Torrente Fettam, 21 novembre 1939-XVIII.

CROCE DI GUERRA

Allè Selassiè, Gheremedin, cagnasmac. — Sottocapo di una banda irregolare, durante un combattimento, alla testa dei suoi gregari, si lanciava all'assalto contro forze nemiche sistemate a difesa, distinguendosi per ardimento e valore. — Ghiorghis Dongur Dubà, 6 agosto 1939-XVII.

Allemichiel Betenè, ascari 44755). — Ascari porta munizioni di un buluc fucilieri, durante un combattimento si distingueva per sprezzo del pericolo e per dedizione al dovere e per cameratismo. Visto cadere colpito a morte un compagno si appostava e teneva a bada il nemico che voleva impadronirsi del caduto, dando così tempo ai portaferiti del reparto di ricuperarne il corpo. — Zona Tarà, 26 settembre 1939-XVII.

Alem Uoldenchiel, zaptiè 465). — In otto giorni di combattimento dava costante prova di ardimento e sprezzo del pericolo. Durante un assalto, sostituitosi al tiratore di una arma automatica colpito a morte, con tiro preciso ed efficace proteggeva l'azione dei reparti, contribuendo validamente al successo. — Tselelò Tzeghedè, 23-30 giugno 1938-XVI.

Araià Gheremedin, fitaurari (capo banda). — Capo di una banda irregolare, durante un combattimento, alla testa dei suoi gregari, si lanciava all'assalto, respingendo l'avversario e dando ripetute prove di valore personale e sprezzo del pericolo. — Ghiorghis Dungur-Dubà, 6 agosto 1939-XVII.

Berè Uoldertiel, ascari (61398). — Porta munizioni di fucile mitragliatore, durante un combattimento si prodigava nell'assicurare il rifornimento dell'arma, attraversando zone battute dal fuoco avvesario. Ferito, non desisteva dall'azione finchè il nemico non era definitivamente sconfitto. — Gumarà, 1° luglio 1938-XVI

Cubrom Tesfù, ascari (50966). — Porta arma tiratore, durante un combattimento, visto che gruppi nemici minacciavano il fianco del reparto, d'iniziativa si portava in posizione avanzata e, col fuoco preciso dell'arma automatica, infliggeva loro gravi perdite. — Gumurà, 2 luglio 1938-XVI.

Ghebreghergbis Naisghi, ascari. — Durante una ricognizione notturna, quale esploratore, dava prova di capacità ed ardimento, fornendo tempestive ed importanti informazioni. Nell'assalto, si lanciava tra i primi contro la posizione nemica, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. — Derdrar Micael, 28 giugno 1938-XVI.

Gheremariam Confu, muntaz (21218). — Durante un combattimeneo, confermava le sue doti di ardimento. Nel corso di un assalto, venuto a corpo a corpo con un avversario, lo uccideva, catturandogli l'arma. — Derdrar Micael, 28 giugno 1938-XVI.

Ghetaun Uorchè, ascari (104710). — Porta ordini di compagnia, durante un combattimento si prodigava nel recapitare ordini ai reparti impegnati. Rimasto ferito, incitava i compagni alla lotta. — Muyà, 22 settembre 1939-XVII.

Igzau Tesemma, muntaz (48554/C). — Capo arma mitragliere, durante un combattimento si distingueva per perizia e sprezzo del pericolo. Ferito, rifiutava ogni soccorso e rimaneva al suo posto, incitando gli uomini alla lotta. — Derdrar Micael, 28 giugno 1938-XVI.

Legghesè Uoldi, zaptiè a cavallo (1594/938). — Lanciatosi tra i primi contro un centro di resistenza avversario, affrontava coraggiosamente due capi nemici che abbatteva dopo lotta corpo a corpo, catturandone le armi. — Ghermanà-Cassan, 28-29-30 agosto 1939-XVII.

Mesghennà Ghidei, ascari. — Durante una ricognizione notturna, quale esploratore, dava prova di capacità ed ardimento, fornendo tempestive e importanti informazioni. Nell'assalto, si lanciava tra i primi contro la posizione nemica, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. — Derdrar, Micael, 28 giugno 1938-XVI.

Setum Cassà, ascari (76668) (*alla memoria*). — Durante un combattimento si prodigava nell'incitare i compagni alla lotta e nel soccorrere i feriti finchè, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Torrente Fettam, 21 novembre 1939-XVIII.

Taiè Aliè, ascari (22245). — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito, continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Elahem Agher (Scioa), 4 settembre 1939-XVII.

Teggai Teccalegn, ascari. — Durante un combattimento, rimasto ferito ad una gamba, proseguiva nell'azione fino all'estremo delle sue forze, incitando i compagni alla lotta. — Ambi, 21 ottobre 1939-XVII.

Tesemmà Zemmarcun, ascari. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito, continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Ambi (Insarrò), 21 ottobre 1939-XVII.

Zeghete Uodag, ascari (07025). — Ferito in combattimento, rifiutava ogni cura e si lanciava ancora all'assalto, incitando i compagni alla lotta. — Derdrar Micael, 28 giugno 1938-XVI.

(3079)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 17 novembre 1941-XX, n. 1522.

Concessione di un assegno supplementare durante l'attuale stato di guerra ai pensionati della Cassa di mutuo soccorso fra i capi cantonieri e cantonieri delle strade statali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 27 settembre 1885, n. 3489, col quale fu costituita presso il Ministero dei lavori pubblici una Cassa di mutuo soccorso fra i cantonieri ed i capi cantonieri delle strade nazionali (ora statali) del Regno e fu approvato il relativo statuto;

Visti i successivi R. decreto 11 febbraio 1906, n. 51, decreto Luogotenenziale 1° aprile 1917, n. 664, decreto

Luogotenenziale 1° settembre 1918, n. 2005, R. decreto 9 novembre 1923-II, n. 2587, R. decreto 12 marzo 1925, n. 846, R. decreto 29 luglio 1926-IV, n. 1405, R. decreto 17 novembre 1927-VI, n. 2656, R. decreto 1° giugno 1928-VI, n. 1139, portanti modifiche all'originario statuto organico;

Ritenuta l'opportunità di concedere ai pensionati della suddetta Cassa un assegno supplementare temporaneo per la durata dell'attuale guerra;

Udito il Comitato amministratore della Cassa medesima;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con decorrenza dal 1° luglio 1941-XIX, e per la durata dell'attuale stato di guerra, ai pensionati della Cassa di mutuo soccorso fra i cantonieri e i capi cantonieri delle strade statali è concesso un assegno supplementare temporaneo in misura del 40 % per le pensioni dirette e del 180 % per quelle di riversibilità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

GORLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1942-XX
Atti del Governo, registro 441, *foglio* 66. — MANCINI

REGIO DECRETO 20 novembre 1941-XX, n. 1523.

Modificazioni all'ordinamento della Regia accademia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220, convertito nella legge 25 giugno 1937-XV, n. 1501, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della Regia aeronautica;

Visto il R. decreto 25 marzo 1941-XIX, n. 472, riguardante l'ordinamento della Regia accademia aeronautica;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, d'intesa col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 2 del R. decreto 25 marzo 1941-XIX, n. 472, è sostituito dal seguente:

Art. 2. — Alla Regia accademia aeronautica è assegnato il seguente personale permanente:

a) un generale dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, in qualità di comandante in prima;

b) un colonnello o un generale di brigata aerea in qualità di comandante in seconda e direttore degli studi;

c) un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, in qualità di comandante la scuola di pilotaggio;

d) insegnanti militari;

e) insegnanti civili e preparatori di gabinetto;

f) ufficiali, sottufficiali ed avieri dell'Arma e dei Corpi aeronautici nella misura richiesta per l'inquadramento disciplinare degli allievi, per le istruzioni militari e pratiche e per il funzionamento dei vari uffici e servizi (tecnici, amministrativi, sanitari, ecc.);

g) personale inserviente (famigli);

h) personale operaio.

Art. 2.

L'art. 5 del R. decreto 25 marzo 1941-XIX, n. 472, è sostituito dal seguente:

Art. 5. — Nei primi due anni di corso gli allievi sono equiparati a tutti gli effetti al grado di aviere; all'inizio del terzo anno agli allievi è conferita la qualifica di « aspirante ufficiale » nel ruolo naviganti o nel ruolo servizi e con tale qualifica essi sono equiparati solo nei riguardi del trattamento economico al grado di maresciallo di 1ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1942-XX
Atti del Governo, registro 441, *foglio* 63. — MANCINI

REGIO DECRETO 18 dicembre 1941-XX, n. 1524.

Autorizzazione al comune di Azzano Decimo a continuare ad applicare, fino al 31 dicembre 1942, le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore G.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista l'istanza con la quale il comune di Azzano Decimo (Udine) appartenente agli effetti dell'applicazione delle imposte di consumo alla classe *H*, in esecuzione della propria deliberazione 22 febbraio 1941-XIX, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta dell'11 aprile stesso anno, chiede l'autorizzazione a continuare ad applicare le imposte stesse con la tariffa della classe superiore *G* ai sensi dell'art. 26 del testo unico per la finanza locale;

Sentita la Commissione centrale per la finanza locale che ha espresso parere favorevole alla concessione della chiesta autorizzazione fino al 31 dicembre 1942;

Ritenuto che la domanda del Comune è giustificata da imprescindibili necessità di bilancio;
Visto l'art. 26 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Azzano Decimo è autorizzato a continuare ad applicare le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore *G* fino al 31 dicembre 1942.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1942-XX
Atti del Governo, registro 441, foglio 59. — MANCINI

REGIO DECRETO 18 dicembre 1941-XX, n. 1525.

Autorizzazione al comune di Ozieri ad applicare, fino al 31 dicembre 1942, le imposte di consumo in base alla tariffa stabilita per i Comuni della classe G.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 26 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175;
Vista l'istanza avanzata dal comune di Ozieri (Sassari) per avvalersi delle disposizioni di cui al predetto articolo;
Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Ozieri è autorizzato ad applicare fino al 31 dicembre 1942 le imposte di consumo in base alla tariffa stabilita per i Comuni della classe *G*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1942-XX
Atti del Governo, registro 441, foglio 60. — MANCINI

REGIO DECRETO 29 dicembre 1941-XX, n. 1526.

Autorizzazione al comune di Calascibetta a continuare ad applicare, fino al 31 dicembre 1942, le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per la classe G.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 18 agosto 1939-XVII, n. 1345, con cui, ai sensi dell'art. 26 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175, il comune di Calascibetta (Enna), appartenente alla classe *H* agli effetti dell'applicazione delle imposte di consumo, fu autorizzato ad applicare fino al 31 dicembre 1940-XIX le imposte stesse con la tariffa della classe superiore *G*;
Vista la deliberazione 30 dicembre 1940-XIX con la quale il Comune suddetto chiede di poter mantenere ulteriormente in applicazione la tariffa della classe superiore *G*;
Udita la Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Visto l'art. 26 del testo unico predetto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Calascibetta è autorizzato a continuare ad applicare le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per la classe *G*, fino al 31 dicembre 1942.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1942-XX
Atti del Governo, registro 441, foglio 61. — MANCINI

REGIO DECRETO 20 novembre 1941-XX, n. 1527.

Istituzione di un secondo posto di 1° segretario presso la Regia legazione in Zagabria, di un posto di 3° vice console presso il Regio consolato generale in Berlino, di un posto di 3° segretario presso la Regia ambasciata in Buenos Aires e di un posto di 1° vice console presso il Regio consolato in Patrasso

N. 1527. R. decreto 20 novembre 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituito un secondo posto di 1° segretario presso la Regia legazione in Zagabria, un posto di 3° vice console presso il Regio consolato generale in Berlino, un posto di 3° segretario presso la Regia ambasciata in Buenos Aires ed un posto di 1° vice console presso il Regio consolato in Patrasso.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1942-XX

REGIO DECRETO 20 novembre 1941-XX, n. 1528.

Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita di San Giovanni Decollato, in Roma.

N. 1528. R. decreto 20 novembre 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita di San Giovanni Decollato, in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1942-XX

REGIO DECRETO 20 novembre 1941-XX, n. 1529.

Revoca del riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Martino, in frazione San Martino del comune di Codroipo (Udine)

N. 1529. R. decreto 20 novembre 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene revocato il Regio decreto in data 27 gennaio 1936-XIV, relativo al riconoscimento, agli effetti civili, del decreto dell'Arcivescovo di Udine, in data 5 aprile 1930-VIII, con cui fu eretta la parrocchia di San Martino, in frazione San Martino del comune di Codroipo (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1942-XX

REGIO DECRETO 24 novembre 1941-XX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Torre Bonghi » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 29 giugno 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Torre Bonghi » in comune di Troia e Foggia della superficie complessiva di Ha. 223.01.86, imponibile L. 14.286,67, di proprietà, come dagli atti, dei signori Trifiletti Aurelia fu Giuseppe; Trifiletti Alessandro fu Giuseppe; Trifiletti Ugo, Clelia, Ada, Claudio fu Enrico; Rosiello Vincenzo, Filomena, Antonio, Elvira, Silvia fu Michele e precisamente:

a) Ha. 112.33.34 di proprietà di Trifiletti Aurelia fu Giuseppe, in catasto del comune di Troia, partita 1074, foglio di mappa 32, particelle 1, 4, 5, 9, 10 *sub.* 2, 18, imponibile di L. 6474,58;

b) Ha. 3.60.23 di proprietà di Rosiello Vincenzo, Filomena, Antonio, Elvira e Silvia fratelli e sorelle fu Michele per 1/4; Trifiletti Alessandro per 1/4 e Aurelia per 1/4 fratello e sorella fu Giuseppe; Trifiletti Ugo, Clelia, Ada, Claudio fratelli e sorelle fu Enrico per 1/4 proprietari e Danese Emilia fu Silvestro vedova Trifiletti e Saponaro Letizia fu Vincenzo ved. Rosiello usufruttuaria in parte, riportati nel catasto del comune di Troia, partita 1863, foglio di mappa 32, particella 8, imponibile L. 108,07;

c) Ha. 53.38.41 di proprietà di Trifiletti Alessandro fu Giuseppe, riportati nel catasto del comune di Troia, alla partita 1073, foglio di mappa 32, particelle 11 *sub.* 1, 20, 22, imponibile di L. 3842,79;

d) Ha. 0.06.32, di proprietà di Rosiello Vincenzo, Filomena, Antonio, Elvira e Silvia fratelli e sorelle fu Michele e Trifiletti Alessandro fu Giuseppe proprietari e Saponaro Letizia fu Vincenzo ved. Rosiello usufruttuaria in parte, riportati nel catasto del comune di Troia, partita 1862, foglio di mappa 32, particella 12 (fabbricato);

e) Ha. 53.56.84 di proprietà di Rosiello Vincenzo, Filomena, Antonio, Elvira e Silvia fratelli e sorelle fu Michele e Saponaro Letizia di Vincenzo ved. Rosiello usufruttuaria, riportati in catasto del comune di Troia, partita 962, foglio di mappa 32, particelle 10 *sub.* 1, 19, 23, imponibile L. 3855,76.

Tutti i su riportati beni confinano: a nord, con Graziani Maria ed altri e Disilluso Giuseppe; ad est, con tratturo Foggia-Castelluccio dei Sauri; a sud-est, con Lanza Vincenzo-Paolo; a sud-ovest, con Trifiletti Ernesto e Trifiletti Clelia ed altri;

f) Ha. 0.06.72 di proprietà di Trifiletti Aurelia fu Giuseppe, riportati in catasto del comune di Foggia, partita 1293, foglio di mappa 216, particella 12, imponibile di L. 4,84; confinanti: a nord-est, con Di Gioia Luigi fu Francesco-Paolo; a sud-est, con Santino Michele e Pietro di Bartolomeo; a sud, con la ferrovia Foggia-Napoli; a nord ovest, col tratturello Foggia-Castelluccio dei Sauri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata l'11 settembre 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Torre Bonghi » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 582.100 (cinquecentotrentaduemilacento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1941-XX
Registro n. 23 Finanze, foglio n. 34.

(210)

REGIO DECRETO 29 novembre 1941-XX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Tessitore », nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 17 ottobre 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Masseria Tessitore » di pertinenza, come dagli atti, della ditta Migliaccio Ermenegildo, Angelo, Oreste ed Arturo fu Pasquale; Migliaccio Immacolata e Pasquale fu Gioacchino; Migliaccio Immacolata, Gilda, Pasquale, Giovanna e Vincenzo fu Ludovico proprietari, e De Lorenzo Angelina di Giuseppe ved. Migliaccio, e Russo Maria-Domenica fu Luigi ved. Migliaccio usufruttuarie in parte e riportate nel catasto del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Liccardo-Tessitore Emilia ved. Eboli e Matilde maritata Sosso sorelle fu Biagio, al foglio di mappa 7, particelle 2, 4, per la superficie complessiva di Ha. 11.36.91 e con l'imponibile di L. 1020.66.

Il suddescritto fondo confina con il controfosso di sinistra della Regia Agnena, col Vallicone delle bonifiche, con la proprietà Fratta cav. Giuseppe, livellario a Saluzzo Lucia principessa di Motta-Bagnara fu Gioacchino, col territorio del comune di Castelvolturno;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 13 novembre 1941-XX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Tessitore » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 29.000 (ventinovemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Calatafimi, addì 29 novembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1941-XX
Registro n. 23 Finanze, foglio n. 365.

(211)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamenti di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 4923-18930 del 6 novembre 1941, il sig. Sacerdote Enrico di Federico e di Callieris Caterina, nato a Torino, residente a Torino, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Sacerdote » con quello « Callieris » ai sensi della legge 28 settembre 1940, n. 1459.

L'autorizzazione medesima è estesa alle figlie Giovanna e Bona Sacerdote di Federico e di Aiassa Maria Maddalena.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(243)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18366 del 18 novembre 1941, il sig. Levi Michele fu Cesare e di Maestri Adele, nato a Bologna, residente a Fiesole (Firenze), è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Levi » con quello « Micheli » ai sensi della legge 28 settembre 1940, n. 1459.

L'autorizzazione medesima è estesa ai di lui figli minori Levi Patricia, Ettore e Cesare di Michele e di Abigaille Laura.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(244)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 190035 del 18 novembre 1941, il sig. Sacerdoti Alfredo fu Cesare e di Faugiere Isabella, nato a Racalmuto (Agrigento), residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Sacerdoti » con quello « Cesardi » ai sensi della legge 28 settembre 1940, n. 1459.

L'autorizzazione medesima è estesa alla moglie del richiedente Rocchi Urola fu Pietro e al figlio Sacerdoti Renato.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(245)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 20
dal 16 al 31 ottobre 1941-XX.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Aosta	Agliè	B	—	1
Asti	Cocconato	B	1	—
Id.	Frinco	B	1	—
Id.	Scandeluzza	B	1	—
Belluno	Feltre	B	1	—
Benevento	San Giorgio La Molara	B	—	1
Bolzano	Campo Tures	E	—	1
Cagliari	Santadi	B	—	1
Id.	Narcao	O	—	1
Firenze	Bagno a Ripoli	B	—	1
Foggia	Alberona	E	1	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	—
Id.	Serracapriola	S	—	1
Frosinone	Frosinone	B	—	2
Genova	Genova	B	1	—
Milano	San Giuliano Milanese	B	—	1
Napoli	Torre Annunziata	B	—	1
Novara	San Pietro	B	—	1
Pola	Dignano d'Istria	O	—	1
Potenza	Marsiconuovo	B	—	1
Roma	Palestrina	B	1	1
Salerno	Cava dei Tirreni	B	—	1
Zara	Zara	E	—	1
Id.	Polesnih	E	—	1
			8	18
	Carbonchio sintomatico			
Belluno	Falcade	B	—	1
Bologna	Castiglione Pepoli	B	—	1
Catanzaro	Mileto	B	1	—
Id.	Zagarise	B	—	1
Frosinone	San Giovanni Incarico	B	—	1
Livorno	Castagneto Carducci	S	—	1
Nuoro	Sindia	B	—	1
Vicenza	Gallio	B	—	1
			1	7
	Afta epizootica			
Ancona	Belvedere Ostrense	B	2	—
Id.	Monsano	B	2	—
Aosta	Castellamonte	B	1	—
Id.	Cuorgè	B	—	1
Arezzo	Badia Tedalda	B	2	—
Id.	Chitignano	B	2	—
Asti	Asti	B	3	—
Id.	Castello d'Annone	B	—	3
Id.	Refrancore	B	—	1
Belluno	Chies d'Alpago	B	—	4
Bergamo	Caravaggio	B	1	5
Id.	Cologno al Serio	B	—	2
Id.	Ghisalba	B	1	3
Id.	Martinengo	B	1	2
Id.	Pagazzano	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue:	*Afta epizootica.*			
Bergamo	Romano Lombardo	B	—	1
Id.	Urgnano	B	—	4
Bologna	Bologna	B	4	4
Id.	Bentivoglio	B	1	—
Id.	Castel San Pietro	B	3	3
Id.	Zola Predosa	B	1	—
Id.	Pazza	B	1	—
Id.	Imola	B	1	—
Id.	Castenaso	B	1	—
Id.	Budrio	B	—	2
Brescia	Castrezzato	B	—	1
Id.	Cazzago	B	1	—
Id.	Erbusco	B	—	1
Id.	Isco	B	—	1
Id.	Pozzolengo	B	1	—
Id.	Rovato	B	2	5
Id.	San Zeno	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	B	—	24
Id.	Riesi	B	—	1
Id.	Sutera	B	2	—
Id.	Marianopoli	B	—	1
Campobasso	Frosolone	B	1	1
Id.	Santa Croce di Magliano	B	—	1
Id.	Baranello	B	—	3
Id.	Montenero Bisaccia	B	—	2
Id.	Torella del Sannio	B	—	2
Id.	Casalciprano	B	—	4
Id.	Casacalenda	B	—	2
Id.	San Giuliano di Puglia	B	—	1
Id.	Spinete	B	—	4
Como	Cividale	B	—	1
Id.	Sipomo	B	—	3
Id.	S. Maria Rovagnate	B	1	—
Cremona	Agnodello	B	—	3
Id.	Pizzighettone	B	—	1
Id.	Ricengo	E	—	2
Id.	Vescovato	B	—	1
Cuneo	Mondovì	B	2	—
Id.	Montà	B	—	1
Id.	Pamparato	B	—	2
Id.	Raburento	B	2	—
Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Ferrara	B	5	5
Id.	Formignana	B	—	2
Id.	Poggiorenatico	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	—	2
Firenze	Bagno a Ripoli	B	1	1
Id.	Carmignano	B	2	—
Id.	Fiesole	B	—	1
Id.	Firenze	B	—	4
Id.	Montespertoli	B	—	2
Id.	Prato	B	—	1
Id.	Scandicci	B	4	1
Id.	Vaglia	B	1	—
Foggia	Apricena	B	3	3
Id.	Foggia	B	3	—
Id.	Lucera	O	—	1
Id.	Foggia	S	1	—
Id.	Manfredonia	O	—	1
Id.	Montesantangelo	S	—	3
Id.	Poggio Imperiale	Buf	—	1
Id.	Id.	B	—	1
Id.	San Severo	B	35	2
Id.	Id.	Cap	2	6
Id.	Serracapriola	B	—	1
Id.	Id.	O S	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Forlì	Bertinoro	B	2	1
id.	Borghi	B	—	4
Id.	Castrocaro	B	2	1
Id.	Cesena	B	—	1
id.	Coriaro	B	—	3
Id.	Dovadola	B	—	2
Id.	Forlì	B	2	7
id.	Forlimpopoli	B	1	—
Id.	Gemmano	B	2	—
Id.	Mercato Saraceno	B	1	—
Id.	Poggio Berni	B	—	1
Id.	Premilcuore	B O	3	1
Id.	Riccione	B	—	1
Id.	Rimini	O	3	1
Id.	Id.	B	11	7
id.	Sant'Arcangelo	B	1	2
Id.	Torriana	B	—	2
Id.	Verrucchio	B	—	3
Frosinone	Ripi	B	—	4
Genova	Genova	B	1	—
Grosseto	Grosseto	B	19	—
Id.	Roccalbegna	B O	6	—
Livorno	Bibbona	B	1	—
Id.	Campiglio Maritt.	B	2	—
Id.	Piombino	B	1	—
id.	Id.	O	3	—
Lucca	Capannori	B	1	—
Milano	Boffalora d'Adda	B	1	—
Id.	Casalpusterlengo	B	1	—
Id.	Codogno	B	1	1
Id.	Cologno Monzese	B	1	—
Id.	Corte Palasio	B	1	—
Id.	Dresano	B	1	—
Id.	Lissone	B	1	—
Id.	Lodi	B	3	2
id.	Milano	B	4	1
Id.	Pogliano Milanese	B	1	—
Id.	Rosate	B	1	—
id.	Salerano al Lambro	B	1	—
Id.	Sant'Angelo Lodigiano	B	—	1
id.	Triuggio	B	—	1
Modena	Modena	B	—	3
Napoli	Arienzo San Felice	B	1	—
Id.	Aversa	B	9	—
Id.	Mignano	B	4	—
Id.	Pompei	B	5	—
Id.	Torre Annunziata	B	9	—
Id.	Villa Literno	B	—	1
Id.	Villa Volturno	B	1	—
Novara	Casalbeltrame	B	—	1
Id.	Druogno	B	3	—
Id.	Vicolungo	B	—	3
Padova	Abano	B	1	1
Id.	Albignasego	B	2	—
Id.	Boara Pisani	B	1	—
Id.	Borgoricco	B	1	—
id.	Cadoneghe	B	2	—
Id.	Casalserugo	B	1	1
Id.	Cervasere Santa Croce	B	2	4
Id.	Limena	B	—	1
Id.	Maserà	B	—	1
Id.	Megliadino San Vitale	B	1	—
Id.	Merlara	B	1	—
Id.	Padova	B	4	1
Id.	Piazzola sul Brenta	B	5	9
Id.	Ponte San Nicolò	B	6	—
Padova	Rovolon	B	5	3
Id.	Rubano	B	1	—
Id.	Saccolongo	B	3	2
Id.	San Pietro in Gù	B	1	—
Id.	Selvazzano	B	6	1
Id.	Teolo	B	4	2
Id.	Torreglia	B	1	1
Id.	Veggiano	B	2	1
Id.	Vigonza	B	—	1
Id.	Villafranca Padovana	B	1	3
Id.	Abano	B	—	3
Id.	Bagnoli di Sopra	B	1	—
Id.	Battaglia Terme	B	1	—
Id.	Brugine	B	—	2
Id.	Cadoneghe	B	1	—
Id.	Caudiana	B	—	3
Id.	Carrara San Giorgio	B	2	—
Id.	Corezzola	B	—	1
Id.	Montagnana	B	—	1
Id.	Montegrotto	B	—	1
Id.	Noventa Padovana	B	—	1
Id.	Padovana	B	1	2
Id.	Pennina	B	—	1
Id.	Pontelongo	B	—	1
Id.	Terrassa Padovana	B	—	2
Id.	Trebaseleghe	B	—	1
Id.	Vigodarzere	B	1	—
Id.	Vigonza	B	—	1
Id.	Vò	B	1	—
Parma	Neviano degli Arduini	B	—	5
Id.	Palanzano	B	—	3
Pavia	Belgioioso	B	1	1
Id.	Borgo San Siro	B	1	—
Id.	Broni	B	1	—
Id.	Casanova Lonati	B	—	2
Id.	Santa Cristina e Bissone	B	—	1
Pesaro Urbino	Cartoceto	B	—	1
Id.	Fano	B	—	5
Id.	Montelabate	B	2	—
Id.	Mondolfo	B	2	—
Id.	Pesaro	B	6	4
Id.	Sant'Angelo in Lizzola	B	2	—
Piacenza	Castel San Giovanni	B	—	1
Pola	Villa Decani	B	—	1
Ravenna	Alfonsine	B	1	1
Id.	Bagnacavallo	B	2	—
Id.	Brisighella	B	1	1
Id.	Conselice	B	3	—
Id.	Cotignola	B	4	—
Id.	Faenza	B	2	3
Id.	Lugo	B	8	—
Id.	Ravenna	B	18	9
Id.	Russi	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Rieti	Aserea	B	1	—
Id.	Roccasinibalda	B O S	1	—
Roma	Roma	B	4	1
Rovigo	Crespino	B	—	1
Id.	Ariano nel Polesine	B	1	—
Salerno	Battipaglia	B	1	—
Id.	Fisciano	B	1	—
Id.	S. Severino Rota	B	1	—
Id.	Vallo della Lucania	B	1	—
Trapani	Castellamare del Golfo	B	—	2
Id.	Favignana	B	2	3
Trieste	Trieste	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Varese	Arcisate	B	1	—
Id.	Porto Ceresio	B	—	1
Venezia	Annone Veneto	B	—	1
Id.	Chioggia	B	—	1
Id.	Grisolera	B	1	1
Id.	Noale	B	—	1
Id.	Portogruaro	B	—	4
Id.	Pramaggiore	B	—	1
Verona	Brentino Belluno	B	—	2
Id.	Bussolengo	B	1	—
Id.	Casaleone	B	—	3
Id.	Castellazzano	B	1	3
Id.	Cerea	B	—	1
Id.	Isola Scala	B	1	—
Id.	Negrar	B	—	1
Id.	Nogarole Rocca	B	2	—
Id.	Oppeanio	B	—	2
Id.	Pastrengo	B	1	2
Id.	Pescantina	B	—	4
Id.	Peschiera	B	—	4
Id.	Povegliano	B	1	2
Id.	Roncà	B	—	1
Id.	San Bonifacio	B	—	1
Id.	San Giovanni Lupatoto	B	1	1
Id.	Sanguinetto	B	—	1
Id.	Sommacampagna	B	—	2
Id.	Sorgà	B	—	4
Id.	Verona	B	9	13
Id.	Vestenanuova	B	1	—
Id.	Vigasio	B	2	20
Id.	Villafranca di Verona	B	2	7
Vicenza	Arzignano	B	—	4
Id.	Chiampo	B	2	—
Id.	Longare	B	—	1
Zara	Nona	B	7	2
Id.	Poglizza	B	7	6
Id.	Id.	S	3	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Grbe	B	—	1
Id.	Verchè	B	—	10
Id.	Id.	S	—	8
			381	413
	Malrossino dei suini			
Ancona	Osimo	S	5	—
Aosta	Borgofranco d'Ivrea	S	—	1
Id.	Masino	S	—	1
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	S	—	1
Id.	Ascoli Piceno	S	2	1
Belluno	Belluno	S	3	6
Id.	Cortina d'Ampezzo	S	1	—
Id.	Feltre	S	1	—
Id.	Domegge	S	4	—
Id.	Lannon	S	1	—
Id.	Lozzo	S	4	—
Id.	Pieve d'Alpago	S	1	—
Id.	Ponte nell'Alpi	S	6	—
Id.	Vigo	S	5	—
Id.	Mel	S	—	2
Id.	Sedico	S	—	1
Id.	Cesiomaggiore	S	—	1
Bergamo	Caravaggio	S	—	1
Bologna	Medicina	S	—	10
Id.	Crevalcuore	S	—	2
Id.	Bazzano	S	—	1
Id.	Bologna	S	—	1
Id.	Castenaso	S	—	5
	Segue: Malrossino dei suini			
	Appiano	E	2	—
Bolzano	Caldaro	S	2	—
Id.	Prato Stelvio	S	—	1
Brescia	Acquafredda	S	—	1
Id.	Brescia	S	—	2
Id.	Montichiari	S	—	1
Id.	Offlaga	S	—	1
Id.	Verolanuova	S	—	1
Campobasso	Civita Campomarano	S	—	1
Id.	Castelmauro	S	—	1
Id.	Lupara	S	1	—
Id.	Molise	S	—	1
Id.	Torella del Sannio	S	—	1
Id.	Lucito	S	—	1
Id.	Provvidenti	S	—	2
Id.	Casacalenda	S	7	8
Cosenza	Bisignano	S	—	1
Cremona	Ca' d'Andea	S	1	—
Id.	Corte de' Frati	S	—	1
Id.	Gadesco Pieve Delmona	S	1	—
Cuneo	Cherasco	S	—	2
Ferrara	Argenta	S	—	2
Id.	Bondeno	S	14	44
Id.	Cento	S	2	5
Id.	Codigoro	S	8	15
Id.	Ferrara	S	9	18
Id.	Poggiorenatico	S	—	5
Id.	Ro	S	5	10
	Casalnuovo Monterotaro	S	—	3
Gorizia	Capriva di Cormons	S	—	2
Id.	Circhina	S	—	1
Id.	Comeno	S	1	—
Id.	Gorizia	S	1	1
Id.	Idria	S	1	—
Id.	San Vito di Vipacco	S	2	1
Id.	Vipacco	S	—	3
Grosseto	Arcidosso	S	—	1
Macerata	Macerata	S	—	1
Matera	Forte	S	—	1
Milano	Galgagnano	S	—	1
Id.	Sant'Angelo Lodigiano	S	—	1
Modena	Castelfranco dell'Emilia	S	—	2
Id.	Castelvetro	S	—	5
Id.	Fiorano	S	—	2
Id.	Mirandola	S	—	1
Id.	Modena	S	—	2
Id.	Monfestino	S	1	—
Id.	Pavullo	S	1	—
Id.	San Felice	S	1	5
Id.	Sassuolo	S	1	2
Id.	Spilamberto	S	4	3
Id.	Concordia	S	—	4
Id.	Formigine	S	—	2
Id.	Vignola	S	—	1
Novara	Novara	S	2	—
Padova	Abano	S	—	3
Id.	Bagnoli	S	1	—
Id.	Battaglia	S	1	—
Id.	Brujme	S	—	2
Id.	Cadoneghe	S	1	—
Id.	Candiana	S	—	3
Id.	Carrara San Giorgio	B	2	—
Id.	Correzzola	B	—	1
Id.	Montagnana	B	—	1
Id.	Montegrotto	B	—	1
Id.	Noventa Padovana	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Padova	Padova	S	1	2
Id.	Permunia	S	—	1
Id.	Pontelongo	S	—	1
Id.	Terrassa Padovana	S	—	2
Id.	Trebaseleghe	S	—	1
Id.	Vigodarzere	S	1	—
Id.	Vigonza	S	—	1
Id.	Vò	S	1	—
Parma	Busseto	S	—	1
Id.	Fidenza	S	—	1
Id.	Golese	S	—	1
Id.	Lesignano de' Bagni	S	—	2
Id.	Noceto	S	1	1
Id.	Palanzano	S	—	1
Pavia	Santa Cristina e Bissone	S	1	—
Pesaro Urbino	Urbino	S	4	—
Pescara	Pescara	S	—	3
Pola	Albona	S	—	1
Id.	Arsia	S	—	1
Ravenna	Conselice	S	—	12
Id.	Lugo	S	—	4
Reggio nell'Emilia	Castelnuovo di Sotto	S	—	1
Id.	Casalgrande	S	—	1
Id.	Fabbrico	S	—	1
Id.	Guastalla	S	—	3
Id.	Montecchio	S	—	3
Id.	Novellara	S	—	2
Id.	Quattro Castella	S	—	4
Id.	Rolo	S	—	2
Id.	San Martino in Rio	S	—	1
Id.	Vezzano	S	—	1
Id.	Reggio nell'Emilia	S	—	2
Roma	Ariccia	S	2	—
Id.	Civitavecchia	S	—	2
Id.	Marino	S	2	—
Id.	Morlupo	S	—	18
Rovigo	Ariano nel Polesine	S	1	—
Id.	Badia Polesine	S	—	3
Id.	Calto	S	1	—
Id.	Canda	S	—	1
Id.	Castelmassa	S	6	—
Id.	Ceneselli	S	2	—
Id.	Ceregnano	S	12	—
Id.	Contarina	S	20	—
Id.	Costa di Rovigo	S	1	1
Id.	Crespino	S	9	—
Id.	Donada	S	—	5
Id.	Fratta Polesine	S	1	—
Id.	Gavello	S	4	—
Id.	Loreo	S	4	4
Id.	Occhiobello	S	—	2
Id.	Papozze	S	5	—
Id.	Pontecchio	S	—	1
Id.	Porto Tolle	S	—	1
Id.	Rovigo	S	12	8
Id.	Trecenta	S	3	—
Id.	Villamarzana	S	3	1
Id.	Villanova Marchesana	S	15	—
Trieste	Duttogliano	S	—	1
Udine	Aquileia	S	—	25
Id.	Arba	S	—	3
Id.	Bertiolo	S	1	5
Id.	Campoformido	S	1	1
Id.	Casarsa	S	—	2
Id.	Cavasso Nuovo	S	—	2
Id.	Cervignano	S	—	2
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Udine	Clauzetto	S	—	2
Id.	Codroipo	S	3	12
Id.	Coseano	S	—	4
Id.	Faedis	S	—	1
Id.	Fagagna	S	2	2
Id.	Forgaria	S	—	2
Id.	Gemona	S	—	2
Id.	Lestizza	S	—	4
Id.	Maiano	S	—	2
Id.	Malborghetto Valbruna	S	—	1
Id.	Maniago	S	—	3
Id.	Martignacco	S	—	2
Id.	Montereale Cellina	S	—	6
Id.	Moruzzo	S	—	2
Id.	Osoppo	S	—	1
Id.	Palmanova	S	—	1
Id.	Pavia d'Udine	S	—	1
Id.	Pasian di Prato	S	—	1
Id.	Pinzano	S	—	8
Id.	Pozzuolo	S	—	12
Id.	Premariacco	S	2	3
Id.	San Daniele del Friuli	S	8	5
Id.	San Giorgio di Nogaro	S	—	3
Id.	Sequals	S	—	3
Id.	Santa Maria La Longa	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	1	—
Id.	Tarvisio	S	1	—
Id.	Tavagnacco	S	—	1
Id.	Tolmezzo	S	—	2
Id.	Udine	S	—	1
Id.	Vito d'Asio	S	—	1
Venezia	Vivaro	S	—	2
Id.	Amone Veneto	S	1	1
Id.	Cavarzere	S	—	1
Id.	Ceggia	S	1	—
Id.	Fossò	S	—	1
Id.	Grisolera	S	1	—
Id.	Gruaro	S	1	—
Id.	Jesolo	S	1	—
Id.	San Donà di Piave	S	4	1
Id.	San Stino di Livenza	S	6	2
Id.	Torre di Mosto	S	—	1
Id.	Vigonovo	S	—	1
Vercelli	Bianzè	S	—	1
Id.	Cossato	S	—	2
Id.	Crova	S	—	1
Id.	Fontanetto	S	—	2
Id.	Salasco	S	—	1
Verona	Cerea	S	—	1
Id.	Minerbe	S	—	1
Id.	Peschiera	S	—	1
Id.	San Pietro Incarico	S	—	1
Id.	Sorgà	S	—	2
Id.	Villafranca	S	—	2
Vicenza	Brendola	S	—	6
Id.	Grancona	S	—	1
Id.	Longare	S	—	1
Id.	Tonezza	S	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	1
Id.	Vicenza	S	—	2
			246	487
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Senigallia	S	10	2
Ascoli Piceno	Amandola	S	2	—
Id.	Ascoli Piceno	S	7	7
Id.	Carassai	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Ascoli Piceno	Force	S	2	—
Id.	Monsampolo	S	—	3
Id.	Comunanza del Littorio	S	—	1
Id.	Monturano	S	2	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	6	1
Belluno	Feltre	S	—	2
Bologna	Molinella	S	5	10
Id.	Castel D'Argile	S	2	1
Id.	Bazzano	S	3	4
Id.	Crevalcore	S	2	1
Id.	Baricella	S	3	—
Id.	Bentivoglio	S	1	—
Id.	Castel Maggiore	S	1	—
Id.	Pieve di Cento	S	—	2
Id.	Medicina	S	—	6
Id.	Sala Bolognese	S	—	5
Campobasso	Sant'Elia a Pianisi	S	—	1
Id.	Agnone	S	2	—
Id.	Bagnoli del Trigno	S	—	1
Cosenza	Albidona	S	—	3
Ferrara	Ferrara	S	1	—
Firenze	Firenze	S	2	—
Fiume	Castel Iablanizza	S	—	1
Forlì	Mondaino	S	—	1
Id.	Saludecio	S	—	1
Frosinone	Pofi	S	—	1
Id.	Sora	S	—	7
Gorizia	Canale d'Isonzo	S	1	—
Id.	Caporetto	S	1	—
Id.	Circhina	S	—	2
Id.	Comeno	S	1	2
Id.	Gargaro	S	1	—
Id.	Idria	S	1	—
Id.	Salona Isonzo	S	2	—
Id.	Sambasso	S	—	1
Id.	San Vito di Vipacco	S	8	1
Id.	Vipacco	S	12	11
Macerata	Macerata	S	—	3
Novara	Gravellona Toce	S	—	2
Id.	Mergozzo	S	2	—
Id.	Omegna	S	—	2
Nuoro	Tertenia	S	—	1
Padova	Tombolo	S	1	—
Id.	Zibello	S	—	1
Pavia	Santa Maria della Versa	S	1	—
Pescara	Pescara	S	—	1
Ravenna	Alfonsine	S	—	5
Salerno	Buccino	S	—	1
Id.	Eboli	S	—	4
Udine	Chions	S	·	1
Zara	Scardona	S	12	—
Id.	Scabergne	S	6	—
Id.	Torbizza	S	2	1
Id.	Rudele	S	—	3
			103	104
Morva				
Bari	Casamassina	E	—	1
Brindisi	Fasano	E	—	2
			—	3
Farcino criptococcico				
Brindisi	Fasano	E	1	1
Catania	Motta Sant'Anastasia	E	2	—
Id.	Scordia	E	1	—
Catanzaro	Sambiase	E	—	1
Foggia	Margherita di Savoia	E	1	—
Segue: *Farcino criptococcico*				
Messina	Messina	E	—	1
Id.	San Pier Niceto	E	—	1
Napoli	Napoli	E	5	4
Id.	Pignataro Maggiore	E	1	—
Id.	San Giorgio a Cremano	E	1	—
Id.	Villa Literno	E	1	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	E	1	—
Id.	Villa San Giovanni	E	1	—
Rom	Roma	E	—	1
Salerno	Cava dei Tirreni	E	—	1
Id.	Serre	E	2	2
Trapani	Salaparuta	E	2	2
Id.	Marsala	E	1	2
			20	16
Rabbia				
Bari	Barletta	Can	—	1
Matera	Accettura	Can	1	—
Id.	Montescaglioso	Can	1	—
Messina	Messina	Can	—	1
Napoli	Napoli	Can	—	24
Salerno	San Valentino Torio	Can	—	1
Id.	Buccino	Can	1	—
			3	27
Rogna				
Foggia	Ascoli Piceno	O	1	—
Id.	Pietra Montecorvino	O	1	—
Id.	San Nicandro Garganico	O	1	—
Roma	Poli	O	—	1
			3	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Foggia	Ischitella	Cap	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	—
Id.	Sant'Agata di Puglia	O	3	—
			6	—
Aborto epizootico				
Bologna	Campagnano	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	4	1
Forlì	Cesena	B	1	—
Novara	Novara	B	3	—
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	San Pietro di Mosezzo	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Parma	Parma	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	—	5
Roma	Roma	B	2	—
Salerno	Olevano sul Tusciano	B	—	1
Udine	Pasiano di Pordenone	B	2	—
Id.	Pontebba	B	—	2
			16	10
Tubercolosi bovina				
Bari	Casamassima	B	1	—
Id.	Giovinazzo	B	1	—
Id.	Molfetta	B	7	—
Id.	Terlizzi	B	3	—
			12	—
Influenza equina				
Piacenza	Gazzola	E	—	1
Id.	Pontenure	E	—	1
Udine	Codroipo	E	—	1
			—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Difterite aviaria				
Ancona	Ancona	P	—	1
Id.	Senigallia	P	21	2
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	—	1
Firenze	Firenze	P	—	1
			21	5
Colera dei polli				
Ancona	Ancona	P	—	1
Id.	Senigallia	P	21	2
Catania	Licodia Eubea	P	39	—
Firenze	Cerreto Guidi	P	5	—
Messina	Militello	P	1	—
Id.	Longi	P	1	—
Id.	Castel Lucio	P	1	—
Id.	Frazzano	P	1	—
Id.	Mistretta	P	1	—
Id.	Galati	P	1	—
Potenza	Tito	P	1	—
Udine	Campoformido	P	—	1
			72	4
Peste aviaria				
Cagliari	Monastir	P	—	2
Firenze	Firenze	P	1	1
Foggia	Volturino	P	1	—
Matera	Pomarico	P	—	1
Napoli	Sessa Aurunca	P	2	11
Rovigo	Adria	P	3	—
Id.	Ariano Polesine	P	2	5
Id.	Contarina	P	12	—
Id.	Crespino	P	3	2
Id.	Donada	P	—	1
Id.	Gavello	P	4	—
Id.	Polesella	P	—	2
Id.	Villanova Marchesana	P	15	—
Salerno	Eboli	P	—	2
Id.	Montesano sulla Marcellana	P	—	3
Id.	San Cipriano Picentino	P	—	2
			43	32
Laringo-tracheite infettiva dei polli				
Agrigento	Alessandria della Rocca	P	2	2
Id.	Campobello di Licata	P	—	20
Id.	Cianciana	P	3	—
Id.	Grotte	P	6	8
Id.	Racalmuto	P	30	—
Ancona	Ancona	P	2	—
Id.	Senigallia	P	2	—
Aosta	Castel Verres	P	—	1
Id.	Vestignè	P	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	11	1
Id.	Castel di Lama	P	3	—
Id.	Folignano	P	2	—
Id.	Montegiorgio	P	4	—
Id.	Roccafluvione	P	—	10
Id.	Venarotta	P	—	7
Campobasso	Santa Croce di Magliano	P	—	1
Id.	Fossalto	P	—	2
Id.	Sant'Elia a Pianisi	P	4	—
Cremona	Casteldidone	P	—	1
Id.	Crema	P	1	—
Id.	Cremona	P	1	—
Id.	Dovera	P	—	1
Id.	Pradesco Pieve Delmona	P	—	1
Id.	Gussola	P	—	1
Id.	Montodine	P	1	—
Id.	Pieve San Giacomo	P	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Laringo tracheite infettiva dei polli.*				
Cremona	Spineda	P	1	—
Id.	Spino d'Adda	P	1	—
Id.	Trescore Cremasco	P	—	1
Fiume	Castel Jablanizza	P	5	—
Foggia	Cerignola	P	8	—
Id.	Foggia	P	2	—
Id.	Manfredonia	P	2	—
Id.	San Nicandro Garganico	P	1	—
Forlì	Cattolica	P	5	—
Id.	Cesena	P	12	—
Matera	Bernalda	P	—	1
Id.	Stigliano San Mauro	P	—	1
Pesaro Urbino	Pesaro	P	10	—
Id.	Fano	P	10	—
Ravenna	Faenza	P	—	1
Rieti	Forano	P	—	1
Id.	Borgocollefegato	P	—	1
Roma	Roma	P	1	—
Id.	Cerveteri	P	10	—
Id.	Marcellina	P	—	6
Id.	Moricone	P	10	—
Id.	Palombara Sabina	P	20	—
Trapani	Poggioreale	P	3	4
Id.	Salaparuta	P	12	—
Id.	Erice	P	7	1
Id.	Mazzara del Vallo	P	8	3
Id.	Salemi	P	6	2
Id.	Marsala	P	1	—
Udine	Campoformido	P	—	7
Id.	Tarvisio	P	1	—
			203	88

RIEPILOGO

dal 16 al 31 ottobre 1941-XX - N. 20

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	18	24	26
2	Carbonchio sintomatico	7	8	8
3	Afta epizootica	44	246	718
4	Malrossino dei suini	37	215	233
5	Peste e setticemia dei suini	22	58	207
6	Morva	2	2	3
7	Farcino criptococcico	10	18	36
8	Rabbia	5	6	30
9	Rogna	2	4	4
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	3	6
11	Aborto epizootico	9	13	26
12	Tubercolosi bovina	1	4	12
13	Influenza equina	2	3	3
14	Difterite aviaria	3	4	26
15	Colera dei polli	6	12	76
16	Peste aviaria	7	16	74
17	Laringo tracheite infettiva dei polli	16	56	292

B. bovina, Buf. bufalina, O. ovina, Cap. caprina, S. suina, E. equina, P. pollame, Can. canina, Fl. felina

(4870)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di uno stabile sito in Como.

Con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, in data 3 gennaio 1942-XX, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e della infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione di uno stabile sito in Como, disposta in suo favore dall'industriale Mantero Giuseppe Camillo e figli.

(271)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 13 gennaio 1942-XX - N. 7

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,05	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7860	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	—	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	79,20
Id. 3,50 % (1902)	76,50
Id. 3 % lordo	52,50
Id. 5 % (1935)	92,675
Redimibile 3,50 % (1934)	73 —
Id. 5 % (1936)	94,275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	94,825
Buoni Tesoro novenn. 4 % - scad. 15 febbraio 1943	98,50
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	97,85
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	98,20
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,425
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,45

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 14 gennaio 1942-XX - N. 8

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,05	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7915	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	—	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	79,025
Id. 3,50 % (1902)	76,65
Id. 3 % lordo	52,50
Id 5 % (1935)	92,45
Redimibile 3,50 % (1934)	72,625
Id. 5 % (1936)	94,15
Obbligazioni Venezie 3,50 %	94,775
Buoni Tesoro novenn. 4 % - scad. 15 febbraio 1943	98,35
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	97,55
Id. Id. Id. 5 % - Id (1944)	98,075
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,40
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,375

MINISTERO DELLE FINANZE

Diffida per smarrimento di mandato di pagamento

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del mandato n. 645, capitolo 57, di L. 3270, esercizio finanziario 1941-42, emesso dal Ministero di grazia e giustizia ed intestato al pretore di Villa del Nevoso, dott. Ruta Vincenzo, applicato temporaneamente al Regio tribunale di Viterbo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, si procederà agli ulteriori provvedimenti per la emissione del duplicato del mandato stesso.

(267)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911 n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato	714657	Chiucchiuini Cherubino di Pietro, dom. a Norcia (Perugia)	L.	35 —
Redim. 3,50 %	163695 Solo per la nuda proprietà	Vitiello Giovanni fu Giovanni, dom. a Torre del Greco (Napoli), con usufrutto vitalizio a favore di Magliulo Rosa fu Giuseppe ved. Tucci Vitiello Gennaro	»	301 —
Cons. 3,50 %	771235	Eredità giacente di Grilli Rosa fu Antonio ved. Benucci Filippo, rappresentata dal curatore Bertini Giovacchino fu Lazzaro, dom. in Firenze	»	175 —
Rendita 5 %	71702 71703	Crisafulli Mariannina di Fortunato, dom. in Barcellona Pozzo di Gotto (Messina)	»	9240 — 640 —
Red. 3,50 %	29548	Picilli Giovanni di Antonio, dom. in Albanella (Salerno)	»	42 —
Id.	404574 Nuda proprietà ed usufr.	Russo Olga fu Benedetto, minore sotto la patria potestà della madre Bucca Giuseppina fu Vincenzo, ved. Russo, e La Viola Russo Manlio di Goffredo, minore sotto la patria potestà del padre, tutti dom. a Palermo ed eredi indivisi di Russo Benedetto fu Francesco, con usufrutto vitalizio a favore di Bucca Giuseppa fu Vincenzo, ved. di Russo Benedetto, dom. a Palermo	»	63 —
Id.	138144 169119 200627 308395 354084 370278	Giuffrè Girolama fu Francesco, moglie di Grosso Francesco, dom. a Roma. Vincolata per dote	»	231 — 213,50 199,50 182 — 199,50 308 —
Id.	183965	Chionna Maria Caterina di Francesco in Schirosa. Vincolata per dote	»	287 —
Consolidato 5 %	506124	Pii legati di Giustino in Pinzolo (Trento)	»	215 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 11 novembre 1941-XX

Il direttore generale: POTENZA

(4454)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di mezzo foglio di certificati di rendita Cons. 3,50 %

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 95

E' stata chiesta la riunione dei certificati di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 152234 di annue L. 140, e n. 231132 di annue L. 3,50, intestati alla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo di Colfrancui, in comune di Oderzo (Treviso).

Essendo i certificati mancanti del secondo mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(226)

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 96

Per un'operazione di riunione è stato esibito, tra gli altri, il certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 434236 di L. 409,50 annue, intestato alla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo di Soligo frazione di Farra di Soligo (Treviso).

Essendo il predetto certificato mancante del secondo mezzo foglio già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interessi che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(227)

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 97

E' stata chiesta la riunione del certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 362944 di annue L. 7, intestato al Beneficio parrocchiale di Ogliano in Conegliano (Treviso), con altri della stessa specie

Essendo il certificato mancante del secondo mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(228)

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 98

E' stata chiesta la riunione dei certificati di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 448444 di annue L. 59,50 e n. 479086 di annue L. 3,50, intestati rispettivamente al Beneficio parrocchiale di S. Giacomo di Brugnera (Udine) ed al Beneficio parrochiale dei SS. Giacomo e Nicolò di Brugnera (Udine) con altri della stessa specie.

Essendo i certificati mancanti del secondo mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(229)

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 99

Per riunione di certificati è stato presentato il certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 409987 di L. 3,50, intestato al Beneficio parrocchiale di Castel Roganzuolo in comune di Sior (Treviso).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(230)

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 100

Per la riunione di certificati sono stati presentati i certificati di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 383021 di L. 3,50 e numero 403679 di L. 7, intestati rispettivamente al Beneficio parrocchiale di S. Mansueto in Mansuè (Treviso) ed alla Prebenda parrocchiale di S. Mansueto in Mansuè (Treviso).

Essendo detti certificati mancanti dei mezzi fogli di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina dei certificati stessi), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(231)

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 101

Per la riunione con altri certificati della stessa specie, è stato presentato il certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 139764 di L. 73,50 intestato alla Chiesa curaziale di S. Maria del Meschio in Ceneda Vittorio (Treviso).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(232)

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 102.

Per la riunione con altri certificati di rendita della stessa specie è stato presentato il certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 170362 di L. 7, intestato alla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Tiziano di Farrò, frazione di Follina (Treviso). Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(233)

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 103.

Per la riunione con altri certificati della stessa specie è stato presentato il certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) numero 163078 di L. 80,50, intestato alla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Daniele di Carpesica, frazione di Vittorio (Treviso). Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(234)

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 105.

Per la riunione con altri certificati di rendita della stessa specie è stato presentato il certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 366826 di L. 3,50, intestato alla « Mansioneria Loro » in Motta di Livenza (Treviso).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(235)

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 106.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita del Cons 3,50 % n. 59789 di annue L. 31,50, intestato a Crisafulli Nunzio fu Silvestre, domiciliato in Savoia con ipoteca per cauzione di Crisafulli Francesco Paolo quale notaio.

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si procederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(236)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del perimetro del comprensorio consorziale di bonifica della Bassa Parmense

Con R. decreto 20 novembre 1941-XX, registrato dalla Corte dei conti il 5 gennaio 1942, al registro 1, foglio 102, è stato ampliato il perimetro del Consorzio unico per la bonifica della Bassa Parmense.

(270)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attivazione di servizio telegrafico

Si comunica che il giorno 8 gennaio 1942-XX è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Arbizzano di Valpolicella in provincia di Verona.

(269)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Pellegrini Armido già esercente in Milano.

Tali marchi recavano il n. 96.

(268)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per il conferimento di due condotte ostetriche del comune di Cavareno in provincia di Trento.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 64 e 73 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 9, 50 e 58 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli bandito dal prefetto di Trento per il conferimento delle due condotte ostetriche del comune di Cavareno;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è come appresso costituita:

Presidente: Landi dott. Giulio, vice prefetto;

Componenti: Marcovecchio dott. Enrico, medico provinciale; Viano prof. Odorico, direttore della Scuola d'ostetricia di Verona; Pomini prof. Francesco, libero esercente specializzato in ostetricia; Carli Giulia, ostetrica condotta;

Segretario: Riggio dott. Salvatore, segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede presso la Prefettura di Verona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi, nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 8 gennaio 1942-XX

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(273)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.